

Rome, 2 décembre 1615. Bellarmin à la grande duchesse Marie Mad.

/ Ser/ma Sig/ra mia oss/ma

1641  
1641

Se bene io non mi rallegrassi con V.A.Ser/ma della promotio-  
ne al Card/to del S/r D.Carlo,suo figlio,et sig/r mio, seguita  
questa mattina con applauso infinito di tutta la corte, et di ques-  
**5**to sacro Collegio per l'honore che gli ne tocca con S/ta Chiesa; mi  
persuaderei nondimeno che V.A.S/ma restasse persuasa di questo mio  
contento, poiche come servo,et suddito ch'io son'nato di cesta ca-  
sa Ser/ma son in oblio più d'ogn'altro di rallegrami d'ogni suo  
buon successo. Tuttavia hò voluto passarne questo offitio con V.A.  
**10** S. più per sodisfare all'uso della corte, che per bisogno ch'io ne  
havessi per le suddette ragioni. Dio N.S. conceda à V.A.S. ogni al-  
tra contentezza, et à me faccia gratia di suoi commandamenti de qua-  
li ne la supplico et gli faccio hum/e riverenza. Di Roma li 2 di  
Dec/re 1615.

15

Di V.A.S/ma

humiliiss/o et devotiss/o servitor  
il Card. Bellarmino.

---

Florence. Archiv. Medic. vol. 5966 f. 1002. seule signat. autogr. B.